



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello (ad Interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>122</b>	<b>26/06/2019</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***DLgs 152/2006 - DGR 8/2019 - Ditta F.lli CERRETO SRL - Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Maddaloni (CE) alla via SS 265 km 27 - Presa d'Atto di variante non sostanziale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**Premesso che:**

- l'art. 208 del DLgs. n. 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti.
- con deliberazione n. 386/2016, la Giunta Regionale ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta e impianti di trattamento veicoli fuori uso da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e smi.
- con DD. n.28 del 10/02/2012, ai sensi del DLgs 152/2006 e del DLgs 209/2003, è stato approvato il progetto di adeguamento ed è stata autorizzata la proroga dell'attività per un periodo di 12 mesi dell'impianto di autodemolizione della ditta F.lli CERRETO srl, ubicato nel Comune di Maddaloni (CE) alla SS Sannitica 265 km 27, su un'area censita catastalmente al fg.34 p.la 252 su una superficie di mq.2.725 ca, precisando che tale adeguamento non costituisce variante al PRG e che l'impianto dovrà comunque essere delocalizzato non appena se ne realizzeranno le condizioni;
- con D.D. n.58 del 21/03/2013 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione nell'impianto ubicato nel Comune di Maddaloni (CE) alla SS Sannitica 265 km 27, per il quale è stato approvato progetto di adeguamento fino al 21/03/2018;
- con D.D. n.37 del 22/03/2018, nelle more che la zona riservata alle attività produttive (zona omogenea D9), nella quale l'impianto dovrà essere de localizzato, sia dotata di infrastrutture, è stata prorogata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione nel sito attuale;
- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot. n.0260321 del 23/04/2019, successivamente integrata, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;

**Considerato che** l'ARPAC con nota acquisita al prot. n.0390454 del 20/06/2019, su richiesta della UOD, ha trasmesso il Parere Tecnico n.68/AN/19, con il quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla variante non sostanziale, proposta dalla ditta.

**Ritenuto** che sussistono le condizioni per procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti**

- il DLgs 209/2003;
- il DLgs n. 152/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot. n.0401336 del 25/06/2019 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

**DECRETA**

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per il Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Maddaloni (CE) presentata dalla ditta F.lli CERRETO SRL - P.IVA \*\*\*OMISSIS\* – consistente in:
  - riorganizzazione delle aree destinate allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti;
  - inserimento di un cantilever per lo stoccaggio dei veicoli fuori uso da bonificare e bonificati;
  - aumento dei veicoli da bonificare da 68 a 75, con le seguenti prescrizioni:
    - a) nell'impianto non possono essere stoccati in ogni momento nell'area prima del trattamento più di 75 autoveicoli (M1-N1) per un periodo massimo di 180 gg;
    - b) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri e disposizioni di cui alla DGR 8/2019;
    - c) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali riportati negli elaborati tecnici agli atti;
    - d) tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibile per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
    - e) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
    - f) effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'ARPAC, nei 30 gg. successivi all'attivazione dell'impianto;
    - g) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
    - h) le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate con calcestruzzo cementizio e con resine epossidiche o altri specifici rivestimenti in grado di conferire caratteristiche desiderate quali effetto antipolvere, impermeabilità ai liquidi, resistenza chimica, resistenza all'attrito e agli urti;

- i) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
- Acustica: monitoraggio fonometrico biennale;
  - Vasche e Pozzetti: verifica integrità e tenuta annuale;
  - Manutenzione e controlli macchinari: annuale o secondo le scadenze previste nei manuali operativi;
  - Integrità delle pavimentazioni interne ed esterne, bacini di contenimento, serbatoi, contenitori, cassoni: verifica visiva quindicinale;
  - Acque di Scarico: monitoraggio annuale;
  - Pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete della acque meteoriche di dilavamento: semestrale.
2. **di OBBLIGARE** la ditta a presentare alla UOD il progetto dell'impianto de quo rimodulato, secondo le direttive introdotte dalla DGR n.223 del 20/05/2019 ad oggetto "Approvazione linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti", come già richiesto con nota prot. n.0390523 del 20/06/2019, con l'avvertenza che l'accertato inadempimento alle prescrizioni entro i termini previsti comporta la revoca dell'autorizzazione.
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
  - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
  - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
5. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
6. **di INVIARE** copia al Sindaco del Comune di Maddaloni (CE), all'ASL-UOPC di Maddaloni (CE), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, al PRA di Caserta, per quanto di rispettiva competenza.
7. **di INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art.212 co.1 del DLgs. 152/2006 smi.
8. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
10. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)